

COMUNICATO 12 GENNAIO 2021

**ESITO DELLA PRIMA RIUNIONE SULLE PIANTE ORGANICHE
DEI FUNZIONARI E DEI DIRIGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA**

AREA DIRIGENZIALE

L'USPP oggi ha colto l'occasione fornita dall'ammissione del Capo del Personale, il dott. Massimo Parisi, rispetto alle numerose difficoltà incontrate dal DAP nella definizione delle piante organiche, ovvero far corrispondere al dato normativo vigente quello organizzativo dell'Amministrazione, rappresentando che i "correttivi al riordino" hanno creato una situazione a cui occorre porre rimedio: non si è pensato a programmare le progressioni in carriera dei funzionari della carriera dirigenziale del Corpo in modo funzionale all'organizzazione delle strutture dell'Amministrazione.

Ragione per la quale, la prima richiesta che l'USPP ha rivolto è stata, appunto, quella poter emendare la norma per correggere il dato normativo con quello organizzativo, perché il fabbisogno dell'Amministrazione non corrisponde a quello previsto dalla legge vigente.

L'USPP, ad esempio, immaginerebbe un'organizzazione diversa da quella disegnata attualmente, che tenesse conto dello stesso schema introdotto per i Direttori degli istituti penitenziari, ossia un dirigente penitenziario in ogni istituto a prescindere dal livello dell'istituto, quindi dirigenti o dirigenti aggiunti di Polizia Penitenziaria negli stessi istituti penitenziari. Poi, nella valutazione per la progressione in carriera, chi svolge funzioni di comando o altri incarichi in istituto di 3° livello avrà una valutazione quantificata in punteggio inferiore a chi svolge le stesse funzioni in istituti di 2° e 1°.

Per l'USPP, in ogni caso, è importante che 1) siano salvaguardate le posizioni amministrative dei colleghi che oggi si trovano in una sede e da quella sede non intendano spostarsi: non si sposti nessuno dalla propria sede, dunque, se non per espressa richiesta di ogni interessato; 2) che non si indicano interPELLI per i posti di funzione occupati; 3) che, invece, si accelerino le procedure per indire un bando di concorso per l'assunzione di 177 appartenenti alla carriera dei funzionari, che risolverebbero completamente il problema della scopertura dei posti di funzione dei comandi di reparto di tutte le sedi.

Queste sono state le 4 richieste principali dell'USPP.

Si è poi entrati nel merito della bozza di distribuzione delle dotazioni organiche e, nell'evidenziare che sussistono situazioni che meritano un ulteriore approfondimento, perché abbiamo rilevato diverse incongruenze ed errori, abbiamo sinteticamente e simbolicamente rappresentato i più macroscopici.

Sulle **sedi extramoenia** abbiamo, ad esempio, osservato quanto segue.

Le due istituende Direzioni Generali (Specialità del Corpo e Servizi Logistici), alle quali si prevedono due dirigenti superiori, sono manchevoli di tutte le altre qualifiche che le comporranno nel loro organigramma.

Il DAP, i Servizi Interforze e il dicastero di Via Arenula, per i quali sono previste 50 unità, non ci pare possano contare, ad una prima lettura, su un numero adeguato di dirigenti.

COORDINAMENTO FUNZIONARI E DIRIGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA

Nelle scuole di formazione, istituti di istruzione e Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale, che prevedono ovviamente dei Comandanti, manca la previsione dei loro vice.

Al GOM, dove si prevedono 2 Vice Direttori, ci pare di poter affermare che la previsione contrasta con l'attuale configurazione stabilita dall'apposito decreto ministeriale di riferimento.

Se al NIC la previsione è in linea con quella dettata dal corrispondente decreto ministeriale della struttura, non pare corretta l'assenza di altrettante figure di riferimento al comando dei NIR.

Analogo discorso vale per i Nuclei aeroportuali, per il Servizio Cinofilo dei PRAP e per i Distaccamenti dei Provveditorati (da questa bozza assenti e, invece, sappiamo quanto sono necessari e quanto ci si appoggiano le sedi dei PRAP nel quotidiano, probabilmente anche comprendendo l'errore che è stato fatto nell'abrogazione dovuta alla c.d. spending review).

Sul Laboratorio della Banca Dati del DNA, per la peculiarità del servizio di polizia da esso svolto, abbiamo proposto la valorizzazione dei colleghi ivi in servizio, mediante la possibilità di una modificazione dell'attuale normativa di riferimento che possa assegnare ai dirigenti del Corpo la reggenza della struttura, nelle more dell'introduzione delle qualifiche previste alla direzione della stessa.

Sulle sedi degli **istituti penitenziari**, senza addentrarci nelle casistiche rappresentate, abbiamo osservato una serie di errori di valutazione e discrasie che non ci fanno ben comprendere la ratio della distribuzione immaginata.

Messi a confronto alcuni istituti penitenziari, ci risulta difficile capire perché in un carcere di pari livello sia previsto un dirigente e in un altro un dirigente aggiunto, soprattutto se questa comparazione poi la facciamo, addirittura, con istituti penitenziari che registrano un ridotto numero di detenuti presenti e che non giustificano, appunto, la discordanza dei dati comparati.

Per non parlare dei **Nuclei Traduzione e Piantonamenti**, ove rinveniamo altre evidenti situazioni incomprensibili, se vengono rapportate strutture simili in regioni diverse, sia a livello di locali NTP sia di Nuclei cittadini, alcuni dei quali, addirittura, che prevedono dirigenti superiori rispetto ai Comandanti degli istituti di altrettanta rilevanza sotto il profilo gestionale e che ne richiederebbero l'applicazione di dirigenti di pari livello.

Abbiamo, inoltre, rilevato la questione di Comandi di Nuclei che attualmente non esistono e che sono stati previsti nella bozza, mentre sono stati esclusi altri che sono in funzione e che nella bozza non prevedono funzionari o dirigenti del Corpo.

AREA DEI "FUNZIONARI"

Innanzitutto, l'USPP ha risposto negativamente all'ipotesi di taglio del numero dei funzionari, per consentire l'ampliamento del numero dei dirigenti, perché riteniamo che si produrrebbe uno sbilanciamento nelle qualifiche e non si otterrebbe la migliore, più equilibrata e più funzionale organizzazione di una forza di polizia che, benché ad ordinamento civile, ha specifiche caratteristiche di struttura piramidale.

Anche qui abbiamo ribadito la necessità della copertura totale della pianta organica, magari anche attraverso la programmazione di assunzioni in due o tre anni, in modo tale da



COORDINAMENTO FUNZIONARI E DIRIGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA

soddisfare il fabbisogno dell'Amministrazione e ottenere la totale copertura di ogni sede sul territorio nazionale.

Malgrado le motivazioni espresse dal Capo del Personale sulla previsione dell'applicazione del c.d. "funzionario addetto", l'USPP si è manifestamente dichiarata contraria a questa possibilità perché tale strada, oltre a non essere sorretta da alcun riferimento normativo al riguardo, a nostro giustizio, mortificherebbe i funzionari, anziché valorizzarli.

Piuttosto, ricevuta tale provocazione, abbiamo sollevato la questione dei **FUNZIONARI DEL RUOLO AD ESAURIMENTO**.

Abbiamo fatto osservare che non esiste un'apposita pianta organica per gli 80 commissari in servizio, perché l'Amministrazione li considera facenti parte della pianta organica complessiva dei 715 funzionari della carriera dirigenziale.

Poi abbiamo aggiunto che l'Amministrazione impiega i funzionari R.E. conferendo incarichi che la legge non attribuisce loro.

Per converso, abbiamo rilevato che ad essi viene vietata la partecipazione a certi interpellati che si indicano, così come viene vietata la possibilità di poter frequentare corsi formativi riservati ai commissari, come, ad esempio, quello di Coordinamento presso la Scuola Interforze di Roma.

Infine, abbiamo chiesto quando si potrà prevedere per questi funzionari la possibilità di poter partecipare ad una mobilità, che ristabilirebbe alcune posizioni oggi provvisorie e consolidabili e fornirebbe un segnale di considerazione a colleghi che per anni (e ancor oggi) hanno svolto importanti incarichi e ai quali l'Amministrazione ha chiesto collaborazione.

Per concludere, abbiamo chiesto di procedere con una proposta emendativa che acceleri l'anticipazione alla qualifica di commissario capo a coloro che sono in possesso di determinati requisiti, riallineandosi a quanto la Polizia di Stato ha posto in essere per l'omologo personale.

LA DISCUSSIONE AVVIATA OGGI SULLE PIANTE ORGANICHE E' STATA AGGIORNATA A DATA DA DESTINARSI, IN QUANTO IL DIRETTORE GENERALE DEL PERSONALE HA RITENUTO CHE LE NOSTRE E ALTRUI OSSERVAZIONI FOSSERO MERITEVOLI DI UN ULTERIORE ED OPPORTUNO APPROFONDIMENTO E DELLA RIELABORAZIONE DELLA BOZZA.

IL COORDINAMENTO